

"Mobile Applications Development" course a.y. 2012-2013

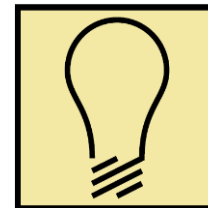
Quick DBLP



Team Members ¹		
Name	Student Number	E-mail address
Giuliani Andrea	194352	p90.cc@hotmail.it

¹ The team leader is listed as first member in this list

Strategy



Product Overview

Quick DBLP si propone come un accesso rapido e intuitivo al portale DBLP da dispositivi mobili quali smartphone e tablet.

Si offre in oltre come un semplice ma efficiente strumento informativo personalizzabile da ogni utente secondo le proprie esigenze ed i propri interessi, che lo faccia sentire a stretto contatto con le informazioni che cerca.

Competitors

Non vi sono numerosi competitor per Quick DBLP nel mondo mobile, anche il semplice accesso al portale da dispositivo mobile può essere effettuato soltanto tramite 2 canali:

DBLP 0.1.4 o uno dei vari browser con i quali navigare sul web ed accedere quindi al sito del portale.

La prima è un app per iOS disponibile gratuitamente sull'app store ed è effettivamente la soluzione più simile a Quick DBLP, tuttavia essendo ancora una versione di prova, presenta numerosissime limitazioni che la rendono debole sul mercato e poco interessante per gli utenti. Entrando nel merito i punti di debolezza di DBLP 0.1.4 su i quali Quick DBLP si proporrà nettamente più performante sono i seguenti:

- Ricerca poco veloce e intuitiva.
- Impossibilità di gestire le proprie ricerche più frequenti catalogandole per argomenti e rendendole accessibili più velocemente all'utente.
- Interfaccia grafica scarna e disordinata che scoraggia l'utente a portare a termine una sessione d'uso.

L'altra alternativa invece è appunto l'accesso al portale direttamente da browser, le differenze in questo caso sono lampanti, infatti Quick DBLP garantisce al contrario di qualsiasi browser:

- Un accesso immediato al portale
- Una navigazione ottimizzata per lo scopo
- Gestione delle ricerche preferite dell'utente

User Research

L'utente tipo di Quick DBLP è un utente in cerca di uno strumento da portare sempre con sé che lo faccia sentire sicuro e su cui possa contare per accedere al mondo contenuto in DBLP, può identificarsi nei panni di soggetti differenti tutti accomunati da una stessa necessità:

avere a portata di mano il mondo scientifico della ricerca con tutte le novità ad esso legate in materia di pubblicazioni.

Elencate di seguito, una serie delle necessità che spingeranno l'utente a cercare un accesso al portale:

- Monitorare l'attività accademica di un ricercatore, verificarne le recenti pubblicazioni e i coautori con i quali ha avuto occasione di pubblicare.
- Ricercare una specifica pubblicazione per conoscerne le informazioni bibliografiche come titolo completo, autori e occasione di pubblicazione della stessa.
- Accedere al link dell'abstract della stessa pubblicazione per una consultazione.

Quick DBLP tuttavia non è giustificata solamente dalle funzionalità che lo stesso portale DBLP offre da web, l'obiettivo è infatti quello di fornire, aggiuntivamente a tutto questo, un servizio mobile efficiente.

E' su questo che si vanno a modellare le funzionalità specifiche dell'app, con particolare attenzione al contesto in cui verrà a trovarsi l'utente durante una sessione d'uso.

La durata di una sessione d'uso completa dove l'utente va a sfruttare tutte le funzionalità dell'app (ricerca, memorizzazione, organizzazione, consultazione, ecc...) risulterà, molto probabilmente, troppo lunga e scomoda per quello che è il tempo che un utente medio intende dedicare ad un applicazione mobile di questo tipo, senza contare che trovandoci su un dispositivo come uno smartphone è molto facile che la sessione d'uso venga interrotta da cause esterne dovute al contesto in cui l'utente si trova, o addirittura da una telefonata sullo stesso dispositivo; pertanto è di fondamentale importanza segmentare questa macrosessione in diverse sessioni più brevi e versatili.

A tal proposito Quick DBLP offre all'utente la possibilità di effettuare la ricerca, salvare il contenuto di suo interesse e rimandare a un secondo momento la fase di consultazione dello stesso; sarà infatti

possibile per l'utente gestire i propri contenuti salvati riorganizzandoli come meglio crede, accelerando quindi in questo modo un futuro accesso dello stesso contenuto.

Nascono pertanto sessioni d'uso di natura differente, per ognuna delle quali l'app dovrà dimostrarsi all'altezza delle esigenze dell'utente.

Si possono individuare 3 goal che l'app si prefissa:

- Rendere immediata la ricerca dei contenuti (sia su portale sia tra le risorse salvate in locale).
- Rendere immediata l'aggiunta di contenuti alle proprie risorse personali.
- Rendere organizzabile il materiale salvato a fronte di una maggiore velocità di accesso allo stesso.

Il bacino d'utenza dell'app si circoscrive ad utenti interessati ai servizi del portale DBLP e dotati di un dispositivo mobile.

Vista la natura del portale, si tratterà perlopiù di persone coinvolte nel mondo dell'informatica a livello didattico e/o lavorativo come: ricercatori, studenti, liberi professionisti.

L'età del nostro utente medio potrà variare verosimilmente dai 19 anni in su, con una più alta concentrazione di utenti nella fascia dai 19 ai 40.

Come già detto si tratta di utenti impegnati nella ricerca, nello studio e nel lavoro, e quindi spesso fuoricasa, che ricorreranno a Quick DBLP per una consultazione **veloce** del materiale.

Per questo genere di utente è importante ottimizzare il tempo, pertanto è richiesta un app che sia intuitiva e facile da utilizzare già al primo accesso, progettata per far raggiungere l'obiettivo in pochissimi Tap (qualunque sia l'oggetto di quella sessione d'uso), con viste semplici e poco articolate che ne favoriscano l'utilizzo in qualsiasi contesto esterno. Un app difficile da apprendere, eccessivamente complessa nelle funzionalità e disordinata graficamente verrebbe con ottime probabilità disinstallata dall'utente dopo il primo accesso, fallendo l'obiettivo di mettersi a servizio dello stesso.

Quick DBLP al contrario si propone di soddisfare queste esigenze individuate nel suo utente medio, proprio per evitare di perdere mercato in quello che è un bacino d'utenza già di per se piuttosto ristretto.

Personas



Marco

Età: 34 anni

Occupazione: Ricercatore

Famiglia: Moglie e due figli

"Lavoro all'università e pubblico spesso articoli con altri miei colleghi.

Conosco bene il portale DBLP, lo uso per seguire l'attività dei miei colleghi, ma accedervi dal mio smartphone android è fuori discussione; la navigazione da browser è scomodissima."

"DBLP è un pezzo della mia vita professionale, vorrei un app che mi permettesse di tenere in tasca tutto questo mondo."



Sara

Età: 23 anni

Occupazione: Studentessa fuorisede

Famiglia: Fidanzata da 2 anni

"Studio alla triennale di Scienze Informatica. Sto scrivendo la tesi e ogni giorno che torno a casa perdo un sacco di tempo a recuperare gli appunti con i titoli

degli articoli più interessanti da cercare sul web."

"Passo un sacco di tempi morti sui mezzi pubblici per spostarmi e vorrei tanto poterli utilizzare per avvantaggiarmi un po' con il lavoro. Magari cercando qualche informazione bibliografica per la tesi."



Ottavio

Età: 39 anni

Occupazione: Libero professionista

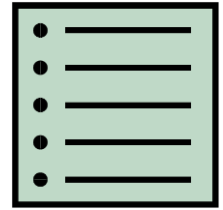
Famiglia: Moglie e 3 figli

"Sono un database administrator, offro i miei servizi a varie aziende e fortunatamente la richiesta di lavoro non manca.

Su DBLP trovo spesso articoli interessanti da leggere ma non ho sempre tutto questo tempo per collegarmi da pc."

"Per me il tempo è denaro. Vorrei poter accedere a DBLP in ogni momento per sfruttare ogni attimo libero della mia giornata."

Scope



Features

Caratteristiche principali:

- Ricercare un articolo sul portale DBLP
- Accedere alla Biblografia dell'articolo
- Accedere all'edizione elettronica dell'articolo qualora fosse presente
- Salvare e organizzare i riferimenti all'articolo in locale per accedere prima alla risorsa
- Salvare e organizzare una ricerca specifica (es. ricerca per autore "Ivano Malavolta") per rilanciarla in qualsiasi momento senza dover digitare nuovamente il campo di ricerca.

Caratteristiche secondarie:

- Aggiungere, a qualsiasi elemento salvato tra le proprie risorse, un piccolo commento per annotare una considerazione personale dell'utente.
- Possibilità di identificare ogni elemento salvato (che sia una ricerca o un articolo) con una label inserita manualmente dall'utente
- Possibilità di effettuare ricerche avanzate qualora il campo autore/titolo non fosse sufficiente ad identificare l'articolo, riferendosi ad altri campi di ricerca (Title, Author, Year, Venue, Type).
- Possibilità di personalizzare la luminosità del display senza uscire dall'app
- Possibilità di personalizzare i campi mostrati relativamente a ogni record della lista esitata da una ricerca.

Regole e vincoli per una buona riuscita dell'app:

- Non moltissime viste in cui navigare per evitare che l'utente si perda nell'app.
- Massimo 3 Tap (digitazione di caratteri esclusa) per raggiungere il contenuto di cui si ha bisogno.

- Limitare a 78 caratteri la lunghezza delle note per evitare che Quick DBLP venga frainteso dall'utente con un app "quaderno". Le note servono solo a dare un flash a prima vista di ciò che l'elemento contiene.
- Limitare a 17 caratteri la Label per identificare l'elemento salvato.
- Assegnare una Label di default (modificabile in qualsiasi momento) all'elemento salvato per evitare di rendere eccessivamente lunga la pratica di salvataggio
- L'accesso all'edizione elettronica dovrà avvenire tramite navigazione web, rigorosamente senza uscire dall'app e quindi senza l'ausilio di browser esterni.

Content

L'app per funzionare avrà senz'altro bisogno di far capo a dei dati forniti dal server DBLP; verrà infatti interrogato il DB esterno per ogni operazione di ricerca.

Il Server ci fornirà dei record contenenti le informazioni bibliografiche necessarie che verranno salvate in locale qualora l'utente deciderà di memorizzare quell'elemento tra i suoi dati.

Altro discorso è da farsi relativamente all'accesso all'edizione elettronica e al Full Text che alcuni articoli mettono a disposizione. Tali contenuti sono infatti accessibili su server esterni cui si viene rimandati tramite dei link presenti nei record stessi dell'articolo.

L'eterogeneità delle fonti per questo tipo di dato non ne permette una strutturazione unicamente valida e pertanto l'app si collegherà al suddetto link tramite una semplice navigazione web.

Tale contenuto non verrà quindi neanche salvato in locale, l'unica informazione che verrà salvata sarà il link di collegamento al sito.

L'app per la sua natura non prevede l'accesso a immagini o video (se non quelli che potrebbero eventualmente essere presenti nelle pagine web cui si viene rimandati), non è necessario ne opportuno quindi accedere a dati di questo tipo da nessuna fonte.

L'app non prevede una login pertanto non è necessario l'appoggio ad un server proprio.

Scenarios

SCENARIO - 1.

Marco è in facoltà e riceve la mail di Robert, un suo vecchio amico californiano anche lui ricercatore presso la facoltà di Berkeley, viene avvisato dell'uscita di una nuova pubblicazione molto interessante per Marco e la sua ricerca. Marco ha il nome di Robert tra i suoi preferiti su Quick DBLP, gli bastano due tap per aprire l'app e vedere immediatamente la lista delle pubblicazioni del suo amico con al top l'ultima uscita. Ha un attimo di tempo e decide di aprire subito il link e darci un'occhiata. Gli piace davvero! La inserirà tra le sue risorse nella categoria INTERESSANTI.

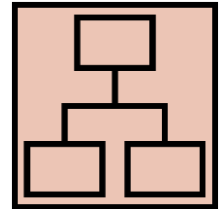
SCENARIO - 2.

Sara è a lezione e sente parlare il professor Malavolta di una sua pubblicazione "Supporting Architectural Design Decisions Evolution through Model Driven Engineering." Pensa possa esserle utile darci un'occhiata per la tesi che sta scrivendo, non ha tempo ora perché non vuole distrarsi dalla lezione. Apre tuttavia Quick DBLP digita parte del titolo e ottiene immediatamente quello che stava cercando; non è il caso di perdere altro tempo, salverà l'articolo tra preferiti, più tardi provvederà a organizzarlo come di interesse specifico per la tesi. Tornando a casa in treno, decide di dare un'occhiata, apre Quick DBLP accede all'abstract e ritiene che effettivamente sarebbe interessante approfondire l'argomento. Appena possibile comprerà l'articolo intero, per ora si limita ad annotare sull'app, relativamente all'articolo tra i suoi preferiti "argomento interessante, procurarsi presto il Full Text".

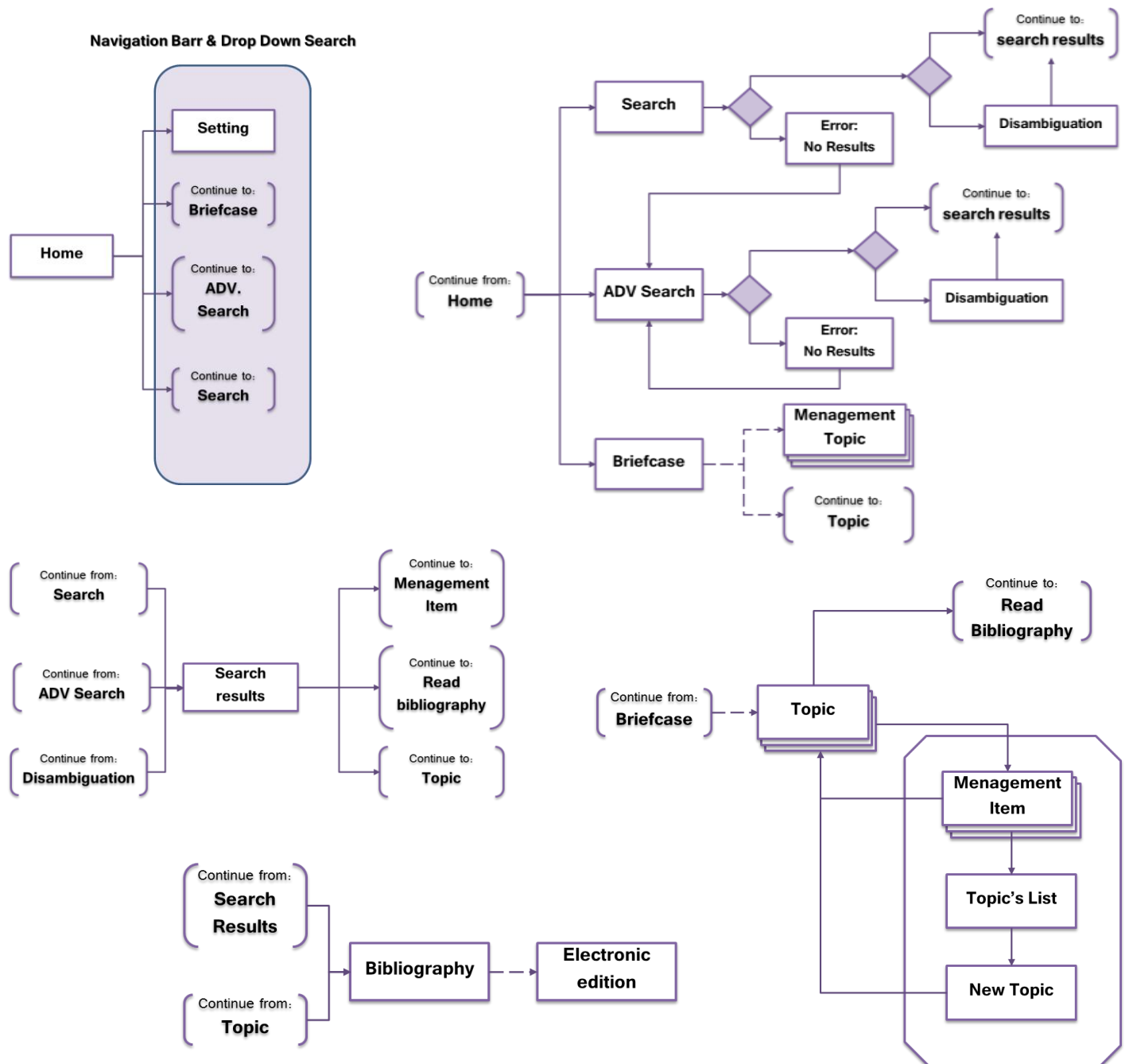
SCENARIO - 3.

Ottavio è in pausa pranzo, ma la sua testa non riposa mai. A lui non piace leggere gossip e barzellette lui nel suo tempo libero si tiene un aggiornato sulle novità nel suo campo. Apre Quick DBLP, ricerca avanzata, inserisce nel campo VENUE "BTW workshop" e avvia la ricerca. Trova subito un po' di risultati interessanti, salva quelli che per lui sono più rilevanti e per le prossime pause pranzo avrà un po' da leggere.

Structure



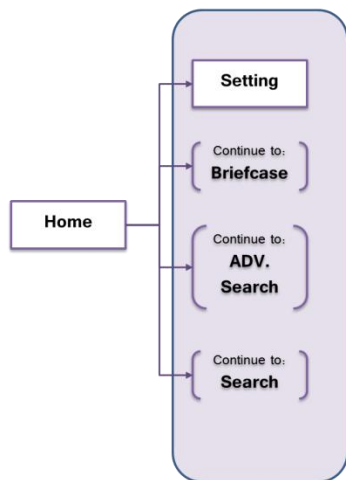
Sitemap



DESCRIZIONE:

Facendo riferimento a questi frammento di sitemap andiamo a descrivere i concetti fondamentali utili a facilitare la lettura della stessa.

Navigation Barr & Drop Down Search



In questo primo frammento il primo elemento che risalta all'occhio è senz'altro la vista Home; per Home intendiamo la vista iniziale che ci apparirà ogni qualvolta apriremo la nostra app.

Tale vista ci mostrerà immediatamente l'interno della nostra Briefcase (l'area dove gestiremo e salveremo i nostri contenuti preferiti), potrà presentarsi in due modi leggermente differenti se quest'ultima risulta essere piena di contenuti o ancora vuota.

Come mostra il frammento di mappa da qui è possibile accedere a varie altre viste, tutte inserite nell'area "Navigation Bar & Drop Down Search".

Gli accessi di tale area hanno la particolarità di essere lanciabili praticamente in qualsiasi momento della navigazione all'interno dell'app, salvo alcune eccezioni opportunamente esplicitate.

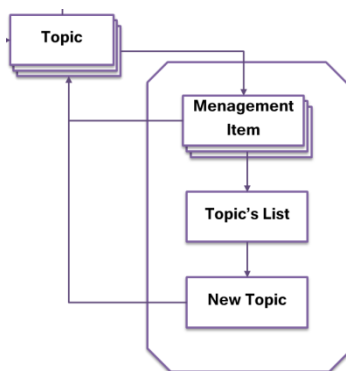
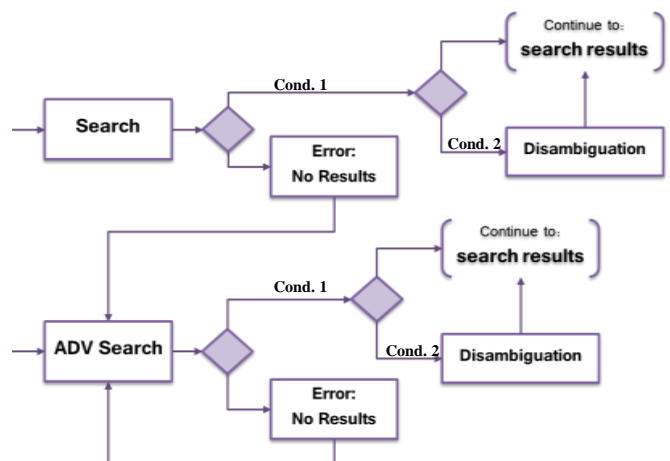
Nel secondo frammento l'esito della navigazione dipende in più casi da 2 condizioni:

Cond.1 – Sono stati trovati risultati per la ricerca effettuata?

Cond.2 – Esiste più di un risultato per la ricerca effettuata?

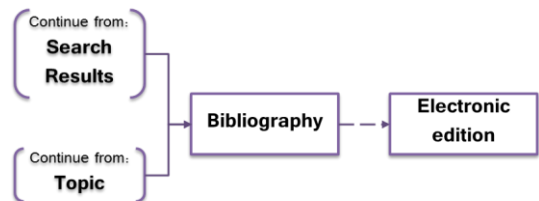
Qualora l'esito della condizione dovesse restituire un valore TRUE la navigazione seguirebbe il percorso indicato altrimenti prenderebbe la strada alternativa.

NB: la vista Disambiguation non beneficia degli accessi veloci dell'area "Navigation Bar & Drop Down Search"



Quando ci troviamo all'interno di un Topic (un specie di cartella all'interno della quale possiamo comprendere vari elementi) abbiamo la possibilità di gestire ogni singolo elemento accedendo ad un apposita schermata di gestione, da qui è possibile tornare subito al Topic oppure seguire un breve percorso di creazione di nuovo topic.

Una volta avviato il percorso, per far sì che l'operazione vada a buon fine è necessario navigare tutta la sequenza. Pertanto le viste all'interno della Flow area non beneficiano degli accessi veloci dell'area "Navigation Bar & Drop Down Search"



Le viste Bibliography ed Electronic Edition non beneficiano degli accessi veloci dell'area "Navigation Bar & Drop Down Search" in quanto viste per la sola lettura dei contenuti.

Vocabulary

Briefcase – La sezione dedicata all'organizzazione delle risorse personali come articoli e ricerche preferite.

La scelta del termine richiama la valigetta ventiquattrore poiché, come la valigetta permette all'uomo d'affari di portarsi dietro sempre tutti i suoi documenti, anche il nostro utente userà la Briefcase della nostra app per organizzare e portare sempre in tasca tutti i suoi Item.

Item – L'elemento individuato dall'utente come di suo interesse e salvato nella Briefcase. Può essere un articolo o più genericamente una ricerca su un autore. Il termine risulta adatto allo scopo in quanto resta sufficientemente generico ma mantiene la consapevolezza nell'utente che si tratti di un suo elemento, di una sorta di "oggetto" che dovrà gestire e organizzare per Topic.

Topic – Facendo fede alla traduzione letterale dall'inglese: Argomento. E' la denominazione utilizzata per identificare le "cartelle" che conterranno gli Item salvati dall'utente. La scelta di questo termine è ben precisa infatti si vuole evitare di far cadere l'utente nel facile errore di considerare il Topic come una directory.

Non sarà infatti possibile creare dei Topic vuoti o creare dei Topic all'interno di altri Topic, si cadrebbe nell'errore di considerare un topic l'equivalente di una cartella.

Il Topic sarà soltanto un ARGOMENTO appunto che accomunerà vari Item per renderne più ordinata la gestione e più veloce l'accesso.

Gli Item non ancora catalogati verranno inseriti nel main topic.

Main – Semplicemente il Topic generico dove verranno inseriti in prima istanza gli Item salvati dall'utente senza una precisa destinazione.

Note - La breve annotazione di 78 caratteri da poter applicare ad un Topic o ad un Item.

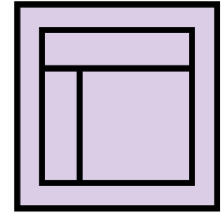
Label – L'etichetta di massimo 17 caratteri da applicare ad ogni singolo Item e ad ogni singolo Topic; per default la label verrà assegnata rispettivamente come Item 1,...2...3...x e Topic 1,...2....3....x.

ADV Search – Ricerca avanzata.

Drop down Search – Tendina di ricerca apribile in quasi ogni momento della navigazione

Navigation Bar – Barra di navigazione contenente gli accessi all'ADV Search, alla Briefcase e alla schermata di Setting

Skeleton

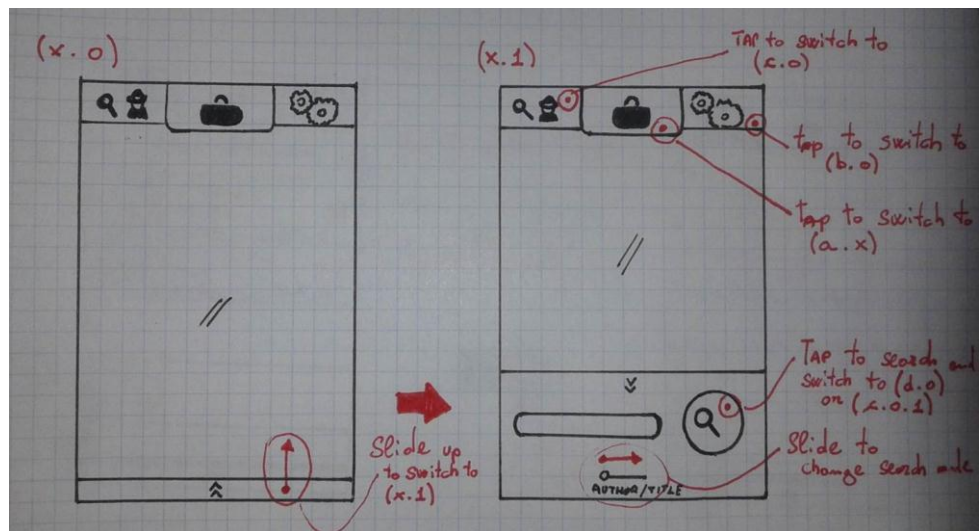


Lo-fi wireframe and description

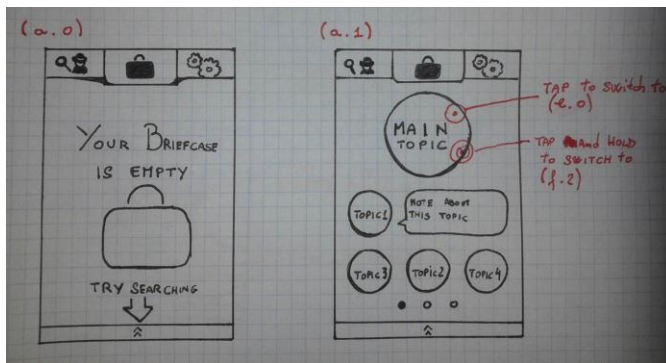
Di seguito una serie di frammenti di wireframe opportunamente descritti di fianco. La navigazione degli stessi è esplicitata nelle immagini e descritta nel testo.

(x.0) e (x.1)

La vista (x.0) rappresenta la vista generica con in evidenza soltanto i comandi della navigation bar e della drop down search (espansa nella vista x.1). Tali comandi hanno validità d'interazione da gran



parte delle viste dell'app. I tasti della navigation bar conducono rispettivamente alla ADV Search (c.0), alla Briefcase (a.x) e alla vista Setting (b.0), mentre espandendo la drop down search si può fare tap sul bottone che lancerà la ricerca e ci condurrà alla schermata di lista dei risultati trovati (d.0) in caso di esito negativo alla (c.0.1). Per default la ricerca viene effettuata per autore, volendo però si può switchare su "titolo" il campo di ricerca con un semplice slide. La scelta di utilizzare una tendina a scomparsa per la ricerca è dovuta al fatto di voler mantenere sempre accessibile, ma visivamente meno ingombrante, la ricerca (considerato senz'altro lo strumento fondamentale per usufruire dell'app). E' stata invece strategicamente messo in evidenza, al centro della navigation bar, l'accesso alla briefcase (utilizzata anche come schermata di Home appena si accede all'app) considerata la sessione più "innovativa", che permette all'utente di personalizzare e velocizzare l'app secondo il suo uso personale, e che va quindi "pubblicizzata" all'utente mettendola in evidenza il più possibile. Al fine di incentivarne l'uso e farvi ricadere le attenzioni dell'utente stesso.



(a.0) - (a.1)

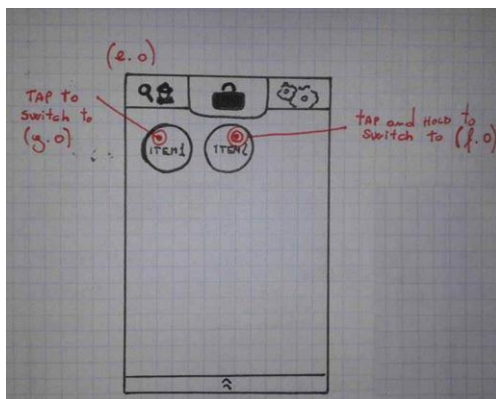
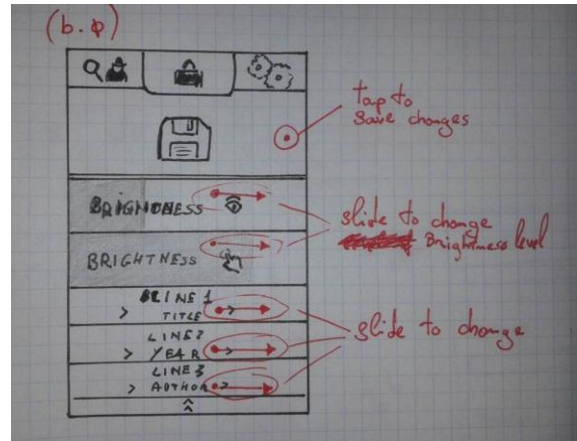
Le viste (a.0) e (a.1) rappresentano l'interno della Briefcase, rispettivamente come comparirebbe nel caso in cui fosse vuota o piena. La (a.0) non prevede interazioni diverse da quelle standard e mostra un messaggio di "guida" per l'utente che viene invitato ad

effettuare una ricerca. Nella (a.1) predomina il main topic in quanto argomento principale dove verranno inseriti di default i contenuti salvati. Di seguito tutti i topic compariranno nella vista in ordine di "ultimo accesso" allo stesso topic. Di fianco allo stesso topic comparirà la nota relativa qualora l'utente ve ne abbia inserita una. Le pagine vengono gestite con un Page Carousel in quanto non ci si aspetta una numero eccessivo di pagine sfruttate dall'utente.

N.B. qualora non vi fossero item nel main, esso non comparirebbe nella briefcase.

(b.0)

La vista (b.0) mostra la schermata Setting. Un ampio spazio al top su cui poter fare comodamente TAP e salvare le modifiche in qualsiasi momento. Due livelli di luminosità (uno per la fase di lettura delle schermate g.x e uno per tutto il resto delle schermate di navigazione) regolabili tramite slide orizzontale del dito su di essi. Tre campi per definire le informazioni mostrate per ogni elemento tra i risultati della ricerca (d.0) gestibili tramite slide orizzontale.

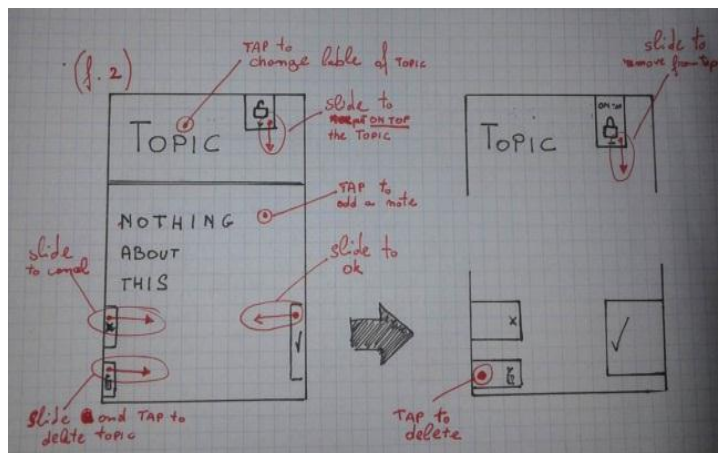
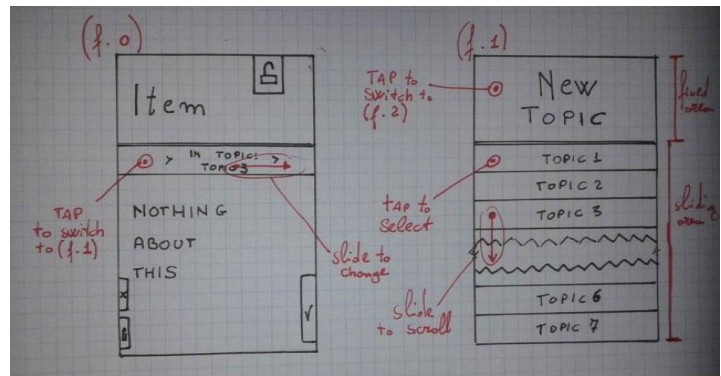


(e.0)

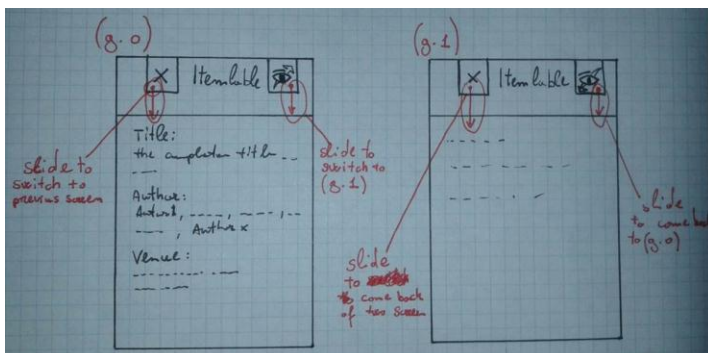
La vista rappresenta l'interno del Topic, all'interno di essa appaiono in ordine cronologico di accesso gli Item salvati ai quali si può accedere, o in modalità di lettura aprendo la vista (g.0) o in modalità di management con un tap tenuto premuto per qualche secondo che porterà alla schermata (f.0)

(f.0) – (f.1) – (f.2)

Le viste (f.x) sono le viste relative alla parte di gestione di Topic e Item. La (f.0) e la (f.2) risultano molto simili sia per come appaiono sia per le funzioni che offrono. In entrambe facendo tap sulla parte superiore, si può cambiare la Label mentre facendo tap sulla parte inferiore si può cambiare/inserire una nota. In entrambe è presente la possibilità di mettere sempre al top della griglia l'elemento, estromettendolo dallo schedule cronologico normalmente applicato in (a.1) ed (e.0). Nella parte bassa è possibile attivare tramite uno slide le funzioni di ANNULLA, CONFERMA ed ELIMINA. Le prime due attivabili



semplicemente tramite uno slide su di esse, la seconda, considerata più delicata, necessita di una conferma facendo tap sulla stessa successivamente allo slide. Nella (f.0) è possibile inoltre cambiare topic cui riferire l'item in questione facendo slide orizzontale sull'apposito campo e scorrendo tutti i topic presenti nella briefcase oppure facendovi tap per accedere a una lista infinita (f.1) con le alternative tappabili direttamente (utile in caso i topic siano troppo numerosi per scorrerli uno ad uno) al top di tale lista spicca la voce "New Topic", messa in risalto per le sue dimensioni leggermente maggiorate rispetto agli altri elementi della lista, tappando su di essa si finisce direttamente all'editor del nuovo topic (f.2).

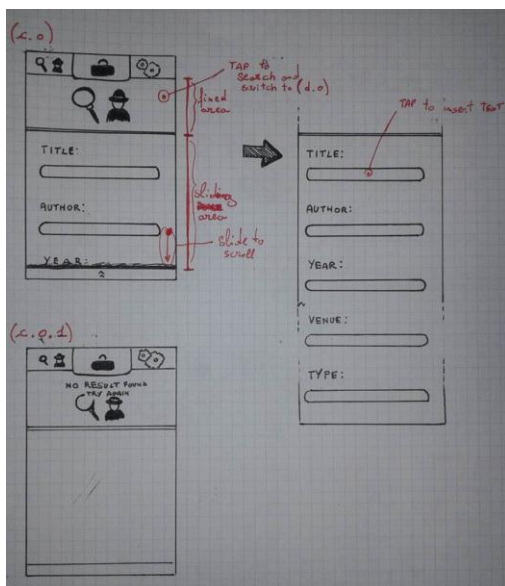


(g.0) – (g.1)

La vista (g.0) è la prima delle due viste adibite alla consultazione del contenuto da parte dell'utente. Prevede un ampio spazio per le informazioni, un notevole ma non ingombrante spazio per il titolo e due sole

possibilità di interazione, tramite slide verticale. Con una è possibile tornare indietro alla pagina chiamante (verosimilmente e.0 o d.0) e con una avanzare alla schermata (g.1). Essa si presenterà simile alla (g.0) con la differenza che la parte in basso sarà adibita ad una navigazione Web (quindi con tutte le caratteristiche standard per una navigazione di questo tipo come zoom, scroll, ecc.) mentre la parte superiore resterà fissa e con possibilità di interazione simili a quelle di (g.0) dove sarà permesso all'utente un ritorno alla vista di bibliografia o un ritorno alla schermata chiamante. La vista (g.0) contiene informazioni più semplici e verosimilmente più ricercate dall'utente, 9 volte su 10 infatti ci aspettiamo che l'utente utilizzi Quick DBLP per consultare le informazioni bibliografiche prima ancora di accedere all'abstract, da qui la scelta di proporre all'utente la schermata g.0 per prima.

(c.0)

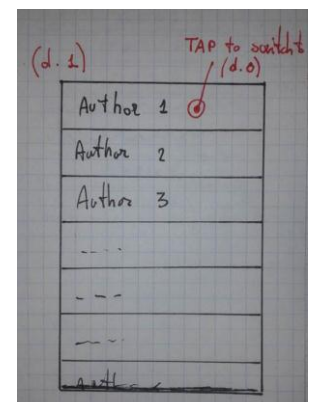


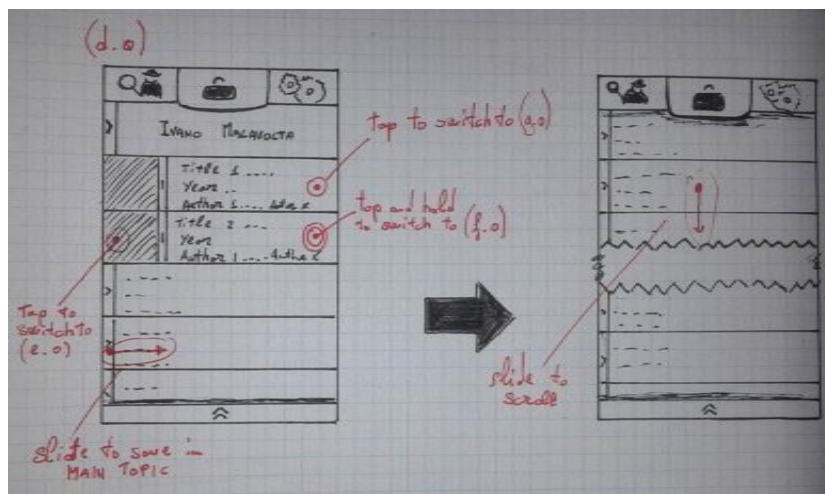
La vista (c.0) ovvero la vista dell'ADV Search composta analogamente alla (b.0) da una parte superiore e una parte inferiore si differenzia da essa per complessità di navigazione. Infatti in questa vista la parte inferiore è scrollabile per permettere all'utente di accedere a una serie di campi di ricerca altrimenti troppo ingombrati per una sola schermata. La scelta vincente è quella di lasciare NON scrollabile e quindi fissa la parte superiore, che infatti potrà essere soggetta a Tap in qualsiasi momento per avviare la ricerca senza la scomoda necessità di scrollare di nuovo fino

a inizio pagina. La differenza tra la (c.0) e la (c.0.1) è minima. Nella seconda si verrà rimandati solo in caso di ricerca fallita; essa contiene infatti le medesime caratteristiche della (c.0) e in più mostra all'utente un messaggio di comunicazione di fallita ricerca ma nello stesso tempo lo invita e gli offre lo strumento necessario per effettuare una nuova ricerca.

(d.1)

In caso la ricerca per autore presenti un'ambiguità, ovvero più autori referenti la parola chiave inserita, si aprirà una semplicissima lista scrollabile dove poter fare Tap sull'autore da noi effettivamente ricercato.





(d.o)

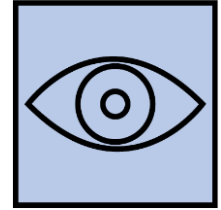
Nella vista (d.o) abbiamo finalmente davanti agli occhi ciò che ci apparirà una volta lanciata una ricerca andata a buon fine. Avremo una lista di risultati scrollabile tramite slide verticale. Il primo elemento della lista si differenzierà dagli altri in quanto rappresenterà il

parametro scelto per effettuare quella ricerca (Es. tutti i risultati aventi Ivano Malavolta come autore qualora la ricerca fosse per autore, oppure tutti i risultati riferiti a "Journal of Object Technology" qualora la ricerca fosse per Venue). Esso come tutti gli altri potrà essere salvato come un Item.

Per salvare un elemento della lista come item è sufficiente effettuare uno slide da sinistra a destra sullo stesso elemento della lista in modo che comparirà al suo fianco un piccolo quadratino colorato. Questo quadratino ha una doppia valenza, la prima prettamente estetica in quanto va a rompere la monotonia della lista rendendola visivamente più gradevole, la seconda è quella di essere un accesso per il topic in cui risulta essere memorizzato l'item. Da questa vista è in oltre possibile accedere direttamente al contenuto bibliografico facendo un semplice tap sull'elemento. Oppure accedere all'organizzazione dello stesso mantenendo una pressione di qualche secondo sull'elemento.

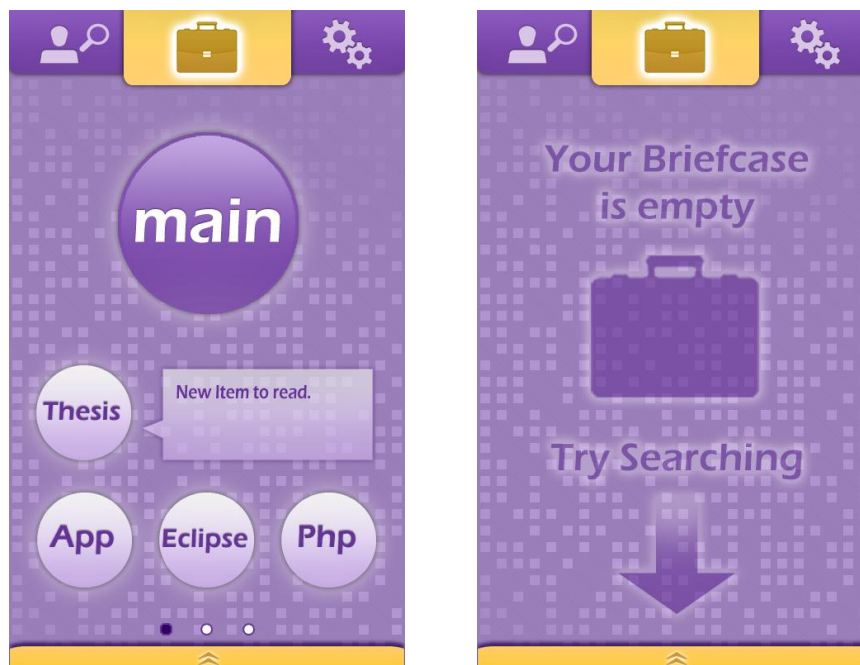
N.B. La visualizzazione della lista potrà essere personalizzata in base ai campi che l'utente sceglierà di mostrare per ogni elemento. Sarà quindi l'utente a scegliere, secondo le sue esigenze, quanto appesantire visivamente la schermata con la presenza di scritte più o meno importanti per lui.

Surface



Hi-fi wireframe and description

Di seguito una rappresentazione altamente fedele di quello che sarà una vista dell'app. Nella fattispecie la vista relativa alla Briefcase, scelta ad esempio in quanto centro delle attività dell'utente.



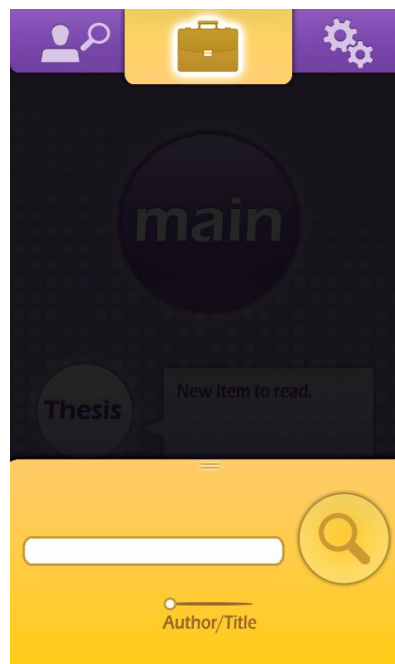
Le viste rappresentate sono, con riferimento a quanto mostrato nella parte di Skeleton del documento, rispettivamente la a.0 e la a.1.

Prendiamo in analisi la vista a.0; possiamo dire che sia stata modellata in base ad alcuni punti fermi attorno ai quali è stata costruita poi la versione finale della vista.

- Applicare uno sfondo pieno ma non molto articolato, che rompa la monotonia cui si rischia di incappare realizzando un'interfaccia per un'app totalmente priva di immagini e video che ne diano dinamismo.
- Mettere in evidenza i due punti fondamentali dell'app: la ricerca e la personalizzazione. Rispettivamente messi in luce dalla barra in basso della ricerca a tendina e dal tasto centrale

della navigation bar, entrambi evidenziati dal colore giallo. Quest'ultimo per altro messo in luce anche da una variazione di grandezza rispetto agli altri tasti della barra di navigazione.

- Una sottolineatura del concetto di main, in questo caso differenziato da un colore differente rispetto agli altri topic, questa differenziazione ci sarà utile per spingere l'utente a fare tap sul main ogni qualvolta se lo troverà davanti. Ricordiamo infatti che se il main viene a presentarsi nella briefcase, vuol dire che vi è dentro qualche Item che presumibilmente l'utente dovrà ancora catalogare. Spingere l'utente ad accedere al main significa spingere l'utente a catalogare le proprie risorse.



Con l'occasione può essere presentata anche una rappresentazione della vista (x.1).

Come già spiegato questa vista può sovrapporsi a quasi tutte le altre viste nella navigazione dell'app. In essa salta subito all'occhio come venga messo in secondo piano lo sfondo facendo risaltare soltanto i comandi di navigazione; semplicemente guardandola ci accorgiamo di come non sia possibile interagire con la vista nascosta dietro la tendina di ricerca.

L'attenzione infatti viene focalizzata esattamente sul campo di ricerca e sulla possibilità che ha l'utente di inserire un testo ed avviare la ricerca.

E' lampante quale sia la parte di schermo adibita al tap e quali siano gli elementi cui prestare attenzione.

Color palette

Chiaramente ogni vista viene realizzata seguendo alcuni parametri che garantiscano una consistenza all'interno dell'app.

Di fondamentale importanza è quindi la definizione di una paletta di colori che saranno di riferimento per ogni vista dell'app:



Il colore primario per Quick DBLP è il Viola.

La scelta di questo colore potrebbe risultare apparentemente inusuale, tuttavia è frutto di una lunga riflessione accompagnata da una ricerca mirata sull'argomento.

Prima di tutto, come confermano fonti quali <http://webmarketing.toweb.co/significato-colori-infografica/>, il viola è un colore che si presta benissimo a tematiche tecnologiche quali quelle trattate da DBLP.

Normalmente per tematiche del genere si sarebbe puntato su un colore come il blu, diventato ormai per eccellenza il colore della tecnologia, tuttavia si sarebbe rischiato di ricadere su una paletta dei colori troppo simile a quella dei popolarissimi twitter, facebook, linkedin, ecc.. e probabilmente si sarebbe rischiato troppo l'effetto "social network" decisamente da evitare per un app come Quick DBLP.

Pertanto la scelta è ricaduta sul viola, un colore non molto usuale ma che si presta all'occasione e che per altro, come suggeriscono molti studi psicologici, evoca un senso di calma ed eleganza.

Il secondo colore predominante è un colore complementare al viola ovvero il giallo.

È universalmente riconosciuto come il colore con il potere di catturare l'attenzione e di mettere in evidenza. In Quick DBLP infatti esalta gli elementi da mettere in rilievo e da far saltare all'occhio dell'utente.

Il contrasto col viola in oltre risulta essere gradevole all'occhio in quanto aggiunge un tono di solarità all'eleganza del viola altrimenti troppo austera, l'abbinamento si sposa perfettamente con l'interfaccia user friendly dell'applicazione.

Font

In ultimo è necessario spendere due parole sulla scelta del font dell'applicazione.

Il font scelto è Eras Demi ITC un font semplice ma efficace allo scopo.

"Quick DBLP is the app you've been looking for!"

La scelta è ricaduta su questo font in quanto, dopo alcuni paragoni con altri "candidati" quali 'Bauhaus 93' il nostro Eras Demi ITC risultava vincente per i seguenti 4 punti:

- Buona leggibilità dei caratteri
- Ottima spaziatura tra un carattere e l'altro
- Eccellente visibilità ad alto contrasto
- Discreta originalità del font

Parametri che anche altri font potevano soddisfare, ma a determinare la scelta finale è stata la consulenza diretta con alcuni potenziali utenti che, alla vista di una bozza della vista, sono rimasti piacevolmente colpiti dall'utilizzo di questo font. E' anche questo che ci si aspetta da Quick DBLP, che susciti nei suoi utenti un senso di apprezzamento dell'interfaccia grafica che spinga gli stessi a lanciare l'app anche solo per il piacere di navigarvi all'interno.